

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2221 del 17/04/2024
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL "CENTRO NATATORIO COMUNALE" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, VIA MULINI SNC, DALLA DITTA "INFINITY SRL". PRESA D'ATTO CESSAZIONE ATTIVITA' E CONSEGUENTE REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 4961 DEL 05/10/2021 INTESTATA ALLA DITTA "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA".
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2093 del 08/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno diciassette APRILE 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL "CENTRO NATATORIO COMUNALE" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, VIA MULINI SNC, DALLA DITTA "INFINITY SRL".

PRESA D'ATTO CESSAZIONE ATTIVITA' E CONSEGUENTE REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 4961 DEL 05/10/2021 INTESTATA ALLA DITTA "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6- 2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

Richiamata:

- la determinazione dirigenziale det-amb n. 4961 del 05/10/2021 con cui è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA" (ora "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA") - P.IVA. 01002910337, rilasciata dal Suap del Comune di Castel San Giovanni con provvedimento conclusivo prot. n. 22429 del 19/10/2021, acquisito al prot. ARPAE n. 161047 in pari data, per l'attività di gestione del "centro natatorio comunale" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Castel San Giovanni, Via Mulini snc, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:
 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Premesso che:

- con nota prot. n. 736 in data 11/01/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 5752 del 12/01/2024, il Suap del Comune di Castel San Giovanni ha trasmesso l'istanza, presentata dalla Ditta "INFINITY SRL", con sede legale a Sarmato (PC), Via San Rocco n. 7, (P.Iva 01806150338), finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'attività di gestione del "centro natatorio comunale" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Castel San Giovanni, Via Mulini snc, per il seguente titolo in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

- con nota prot. n. 2970 del 08/02/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 25376 in pari data, il Comune di Castel San Giovanni ha trasmesso l'integrazione volontaria (planimetria), prodotta dalla ditta;

Considerato che:

- con nota prot. n. 27330 del 12/02/2024 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di integrazione;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 27511 del 13/02/2024 la ditta "INFINITY SRL" ha trasmesso l'integrazione richiesta;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 9 del 27/03/2024 Sinadoc 4863/2024) risulta che:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale è stata presentata dalla nuova ditta, subentrata alla precedente, per acquisire ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 2 scarichi di acque reflue industriali (S1) e (S2) in pubblica fognatura;
- la ditta dichiara che nulla è variato rispetto a quanto autorizzato al precedente gestore;
- pertanto, dall'insediamento originano n° 2 scarichi di acque reflue industriali recapitanti in pubblica fognatura e precisamente:
 - scarico S1 costituito da acque reflue industriali derivanti dal controlavaggio dei filtri delle piscine scoperte e dallo svuotamento periodico delle stesse;
 - scarico S2 costituito dall'unione di acque reflue industriali, derivanti dal controlavaggio dei filtri delle piscine scopribili e dallo svuotamento periodico delle stesse, acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici degli spogliatoi e del ba ed acque meteoriche di copertura;
- i pozzetti di prelievo fiscale sono rispettivamente individuati con la dicitura "P1" e "P2" nella "Planimetria generale scarichi – Complesso natatorio - Schema Fognature e scarico piscina – Tavola aggiornata al 12/08/2021" trasmessa con le integrazioni volontarie;

Atteso che:

- con nota prot. n. 30990 del 16/02/2024 è stato richiesto al Comune di Castel San Giovanni, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'autorizzazione per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- con nota prot. n. 6999 del 20/03/2024, assunta al prot. ARPAE n. 55121 del 22/03/2024, il Comune di Castel San Giovanni ha trasmesso l'autorizzazione per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue industriali in pubblica fognatura, con prescrizioni (allegata al presente provvedimento);

Riscontrato che:

- con la suddetta nota prot. n. 27330/2024 questa Agenzia ha comunicato la necessità che la ditta "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA" ora "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA", intestataria dell'AUA di cui alla sopra richiamata determinazione dirigenziale det-amb n. 4961 del 05/10/2021, dichiarare la cessazione dell'attività di gestione del "centro natatorio comunale" presso il medesimo impianto ubicato in Castel San Giovanni, Via Mulini snc, al fine di poter procedere con l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta "INFINITY SRL";
- con nota acquisita al prot. ArpaE n. 34428 del 22/02/2024, la ditta "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA" ha comunicato la cessazione dell'attività di gestione del "centro natatorio comunale" presso l'impianto di cui trattasi, per scadenza del contratto di concessione del servizio di gestione del centro natatorio comunale;
- conseguentemente, con il presente atto si provvede a revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con la suddetta determinazione dirigenziale det-amb n. 4961 del 05/10/2021, intestata alla ditta "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA";

Dato atto che in data 14/03/2024 è stata acquisita la Comunicazione Antimafia richiesta ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs.n. 159/2011, tramite consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) PR_PCUTG_Ingresso_0012140_20240314, dalla quale si rileva che per la ditta in oggetto non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia);

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta della Responsabile del procedimento;

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta "INFINITY SRL", con sede legale a Sarmato (PC), Via San Rocco n. 7, (P.Iva 01806150338), per l'attività di gestione del "centro natatorio comunale" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Castel San Giovanni, Via Mulini snc, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

◦ art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

2. di stabilire che, relativamente *alla matrice scarichi*, la presente Autorizzazione Unica Ambientale è concessa in conformità a quanto stabilito con l'autorizzazione del Comune di Castel San Giovanni, rilasciata con nota prot. n. 6999 del 20/03/2024, assunta al prot. ARPAE n. 55121 del 22/03/2024, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di stabilire, per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue industriali recapitanti in pubblica fognatura, il rispetto nei rispettivi pozzetti di campionamento fiscale (come indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in pubblica fognatura" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

4. di impartire, per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue industriali recapitanti in pubblica fognatura, le seguenti prescrizioni:

a) per lo scarico **S1** il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **16 mc.** mentre il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **1400 mc.**;

b) per lo scarico **S2** il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **15 mc.** mentre il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **4800 mc.**;

c) i pozzetti d'ispezione/prelievo fiscale devono essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento dei reflui; tali pozzetti devono essere resi sempre accessibili all'Autorità di Controllo ed al personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;

d) deve essere sempre quantificabile il volume degli scarichi in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico e valutati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;

e) i limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;

f) è vietata l'immissione in pubblica fognatura di sostanze solide derivanti dalla lavorazione;

g) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento dei reflui. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;

h) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità degli scarichi, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di depurazione o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione, (tramite PEC), al Comune di Castel San Giovanni, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale), indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3 ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

i) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Castel San Giovanni, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica della modalità di scarico delle acque reflue industriali rispetto a quanto agli atti;

5. di fare salvo che:

- qualsiasi rifiuto, proveniente dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento, dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica;
- dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento di Gestione del Servizio di fognatura e depurazione; si richiama, in particolare, il rispetto degli artt. 21 e 25;

6. di revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con determinazione dirigenziale det-amb n. 4961 del 05/10/2021, intestata alla ditta "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA", precedentemente autorizzata per l'attività di gestione del "centro natatorio comunale" svolta nel medesimo impianto ubicato in Comune di Castel San Giovanni, Via Mulini snc;

7. di dare atto altresì che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Castel San Giovanni, per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo; il presente atto viene trasmesso anche per procedere con la revoca del provvedimento conclusivo del procedimento di AUA, rilasciato dallo stesso SUAP alla ditta "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA" con prot. n. 22429 del 19/10/2021;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap del Comune di Castel San Giovanni;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31/01/2024 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 9 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.